MERCOLEDI 25 MARZO 1925 — Anno 50 — N. 71

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18 — Ogni numero separato centesimi 30 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA ... — Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo — Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

UNA SINTESI COMPIUTA

Non sappiamo a quali meditazioni siano spinti gli avversari del fascismo dalla rinnovata nostra dimostrazione di vita e di forza. E' sempre pericoloso scambiare la realtà per apparenza.

Dopo sei anni di lotte, di continuo travaglio per adeguarsi alla nuova fase di ogni giorno, il fascismo smentisce tutte le previsioni degli incauti profeti e prosegue per la sua strada. Contro, non c'è niente da fare. Sentiamo di non ingannarci dicendo che la marcia del fascismo si svolge, ormai, in un'atmosfera fatalistica: nello stesso campo nemico domina quella rassegnazione che sorge su dagli spiriti allorchè, oltre il confine del presente, sorge lo spettro dell'ignoto.

Contro il fascismo non c'è niente di concreto. A molti sembrava che lo sbocco finale della guerra e la soluzione della crisi mondiale dovesse essere una sintesi dei due grandi principi in lotta tra loro: il principio nazionalista e il principio rivoluzionario, intendendo per principio nazionalistico le finalità politiche dei gruppi borghesi che fino all'epilogo della guerra avevano il dominio degli Stati europei e per principio rivoluzionario le aspirazioni del mondo proletario.

Questa previsione in linea di principio era esatta; ma per molti che la fecero essa ebbe, in Italia, una realizzazione impensata.

In Russia il principio rivoluzionario si elevò dapprima contro il nazionalismo degli Czar e lo demolì. Ma la rivoluzione alimentò subito un altro nazionalismo che fu il panslavismo rivoluzionario, cioè una formidabile energia espansionista.

I nostri profeti pensarono allora che sul «cliché» russo stesse per modellarsi la nuova Europa e rimasero in attesa che anche in Italia le cose procedessero secondo quello schema.

In Italia è avvenuto invece tutto il contrario. La sintesi tra lo spirito nazionalistico e lo spirito rivoluzionario è avvenuta, ma con un processo inverso a quello russo.

Il nazionalismo ha assorbito lo spirito rivoluzionario: e non si tratta, come pensano i vari Ferrero, di un nazionalismo piccolo-borghese, ma di un nazionalismo di masse produttrici. La sintesi si è operata nel fascismo. Le altre nazioni di Europa vivono tutte in attesa che la loro crisi si risolva. In Francia, più che altrove, la fusione dello spirito nazionalistico con lo spirito rivoluzionario si matura tra le più aspre difficoltà. Tra le due soluzioni, quella russa e quella italiana, non ne esiste una intermedia.

Appunto perchè in Italia la grande crisi si è risolta col fascismo, il pericolo attuale non può offrire novità politiche. Una nuova èra, che ha celebrato il suo sesto anno di vita, si svolge ineluttabilmente nella storia d'Italia.

PIERO PISENTI.

Le felicitazioni del Re al Duce per la riacquistata salute

ROMA, 24.

Il conte Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa si è recato stamane nell'abitazione dell'on. Mussolini per esprimergli i rallegramenti di S. M. il Re per la sua riacquistata salute. Il Presidente del Consiglio ha pregato il Ministro della Real Casa di porgere i suoi più vivi ringraziamenti e lo ha incaricato informare S. M. che egli desidera recarsi da Lui giovedì prossimo. La udienza speciale è stata poi da S. M. fissata per giovedì alle ore 11.

L'Accademia aeronautica sorgerà a Napoli

ROMA, 24.

Stamane S. E. il Presidente, come aveva già stabilito, ha continuato l'esame delle questioni riguardanti il Comune di Napoli chiamando all'uopo il Prefetto comm. Castelli e il Regio Commissario on. Geremicca. Prima, con lo intervento di S. E. il generale Bonzani, è stata presa in esame la questione dell'istituzione a Napoli dell'Accademia Aeronautica, è stata firmata la convenzione col Regio commissario per Napoli, e sono stati approvati dal Presidente i relativi piani. L'Accademia sorgerà presso il campo di volo ed i lavori saranno iniziati entro l'anno. Poi col direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti comm. Galli si è passati a discutere lungamente le questioni finanziarie, con la previsione di quanto la Cassa potrà consentire nell'anno in rapporto al piano enunciato dal regio Commissario.

La discussione sarà continuata nei prossimi giorni.

Si riprende il Bilancio dell'Economia nazionale

Importante discorso dell'on. Pisenti sulle Assicurazioni sociali

Si riprende la discussione sul Bilancio dell'Economia Nazionale.

PISENTI — Afferma la necessità di un vasto lavoro di propaganda, con la collaborazione anche degli organi sindacali per fare entrare nella coscienza delle masse gli istituti di Assicurazione sociale. E' contrario alla unificazione globale delle Assicurazioni poichè si confonde, così, il principio dell'Assicurazione sociale con quello della previdenza, eludendo il principio di responsabilità. Richiama l'attenzione del Governo sul problema delle Assicurazioni nelle nuove provincie, nelle quali è stata estesa ancora la sola assicurazione per la disoccupazione, affidandola alla Cassa Ammalati. S'impone quindi l'unificazione legislativa in materia di Assicurazioni sociali, con particolare riguardo all'Assicurazione contro le malattie ed infortuni industriali, superando le difficoltà di principio che vi si oppongono e risolvendo anche la questione della convenienza del pagamento colla corresponsione di una data somma capitale o di una pensione rateale. Conclude, compiacendosi che in tanti altri campi le nuove provincie sono ormai non solo spiritualmente ma anche legislativamente unite con la Madre Patria e traendo affidamento dalla buona volontà e dall'attività del Ministro Nava, perchè anche per quanto riguarda le Assicurazioni sociali, si raggiunga, al più presto l'unificazione della legislazione. (approvazioni).

(Data l'importanza dell'argomento trattato dall'onor. Pisenti, con quella competenza che in tale materia gli è unanimemente riconosciuta, ci riserviamo di dare più ampio resoconto del suo discorso. — N. d. R.).

Agricoltura e combustibili

ROMANINI: Premette che non ostante le affermazioni contrarie della stampa di opposizione sta di fatto che i lavori della Camera proseguono attivi e proficui nell'interesse della Nazione come lo dimostra la presente discussione e si augura che il Parlamento possa discutere anche i provvedimenti sulla stampa e sulle Associazioni segrete in modo di potere fruire di una libertà per quella opera di propaganda di cui potranno così servirsi tutti i partiti quindi anche i partiti nazionali per contrastare l'opera nefasta degli oppositori. Rileva che alcune leggi che si sono proposte lo scopo di accrescere la nostra produzione agricola rimangono inapplicate per mancanza di mezzi e di personale.

Tratta pure vari altri problemi attinente all'Agricoltura e conclude inviando un caldo saluto al Principe di Udine che, pur con sacrificio personale, ha dato al problema della pesca grandi cure rivolte a svincolare l'Italia dalla importazione straniera.

MARTELLI: Pone in rilievo la grande importanza del problema dei combustibili liquidi e lamenta che in Italia non siano state fatte sufficienti ricerche sistematiche di giacimenti petroliferi.

CAVALIERI: Dopo avere rilevato con compiacimento come con la legge delle otto ore il Governo italiano sia andato incontro alle giuste esigenze delle classi lavoratrici, osserva che è necessario non trascurare nulla perchè l'Italia non sia a nessuna altra Nazione seconda nella legislazione sociale.

BARBELLINI AMIDEI, che dopo i noti infortuni si è assunta la missione di criticare l'opera del Governo nazionale, constata che gli stanziamenti nel Bilancio per l'Economia nazionale sono inadeguati ai bisogni dell'industria e dell'agricoltura. Conclude insistendo sulla necessità che il Ministro sappia rivendicare al suo dicastero tutti i servizi riflettenti l'Economia nazionale liberandosi dall'invadenza dannosa di altri Ministeri.

DI GIORGIO, Ministro della Guerra a nome del Ministro degli Affari esteri, presenta il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 4 gennaio 1925 n. 123 concernente l'ordinamento della Commissione suprema di difesa».

La seduta termina alle 19.15.

Il messaggio dell'on. Farinacci ai fascisti

CREMONA, 24.

Il Segretario generale del P. N. F., on. Farinacci, ha diretto il seguente messaggio ai fascisti d'Italia:

Fascisti di tutta Italia!

Il Duce mi ha telegraficamente manifestato il suo più entusiastico compiacimento pel modo in cui si sono svolte in tutte le provincie le imponenti cerimonie per l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Nel comunicare questo a voi tutti, con orgoglio di capo e di gregario, aggiungo il mio fervido plauso. Dirigenti e gregari, ottemperando ai nostri ordini, hanno offerto al popolo italiano e al mondo la prova di fatto quali siano effettivamente le nostre forze e quale sia la maturità politica del nostro partito. Le adunate celebratesi ieri l'altro hanno dimostrato che se il fascismo è isolato dagli altri partiti è però circondato ed assistito dal popolo che vede in noi il più puro avvenire della Nazione.

Milioni di italiani, senza distinzione di classe, avvinti da unica fede, hanno seguito plaudenti i nostri gloriosi gagliardetti e si sono uniti a noi nella rievocazione della grandiosa data che segna il momento storico che ridiede all'Italia la sua dignità e la sua forza, sì da permetterle oggi di essere una grande potenza temuta ed invidiata.

Nel sesto anniversario della fondazione dei Fasci, il Partito, abbandonate le scorie, svincolatosi da tutti i ricattatori i profittatori e gli pseudo-amici, è ritornato d'un balzo ai giorni che seguirono la nostra Rivoluzione per riprendere la marcia e raggiungere la meta ad ogni costo: lo Stato fascista.

Noi, l'altro ieri, o fascisti d'Italia, ci siamo resi veramente degni dei nostri gloriosi morti e della nostra eroica tradizione.

Avanti, sicuri, contro tutto e contro tutti, al grido di viva il Fascismo nella sua imponente solitudine, di viva Mussolini, Duce amato dal nostro Partito e dal popolo italiano.

Il Segretario generale del Partito
ROBERTO FARINACCI.

Un simbolo

Siamo fuori della città, sul limite della campagna maremmana. Sotto le luci di un cielo tutto contrasti di azzurro e di piombo la terra ancora ribelle ha un suo silenzio formidabile; sembra ch'essa guardi e ascolti.

Passa una legione. Ci si ferma. Nel mezzo di una radura, solo, sorge un ulivo superstite di un passato agreste che i tentacoli della città vanno giorno per giorno distruggendo. Dai ranghi, immobili, esce un fascista e reca un fascio di fiori: lo depone ai piedi dell'ulivo: rientra al suo posto. Una musica lacera il silenzio: i tamburi rullano velocissimi impetuosi e la Legione riprende la via del ritorno.

Il rito è compiuto.

Un amico mi dice: «Lì, proprio sotto quell'ulivo, cadde il primo de' nostri. Lo uccisero a fucilate, a tradimento, e nessuno trovò mai gli assassini. Era di vent'anni. Allora, qui c'era tutta una macchia d'ulivi: neppure una casa... In questi tre anni, come vede, è sorta tutta una borgata e c'è rimasto quell'ulivo solo...».

L'amico tace. I tamburi rullano ancora e il vento agita le insegne vivaci della Legione.

Io segno nel diario della mia fede insaziata, questo simbolo religioso.

ipse

Proficua ed ampia discussione alla Camera sui maggiori problemi dell'Economia nazionale

Seduta antimeridiana

Il saluto agli atleti italiani e francesi

ROMA, 24.

La seduta comincia alle 10 sotto la presidenza del Vice-presidente on. PAOLUCCI.

FERRETTI, invia un saluto agli atleti italiani che nelle gare di Torino hanno riportato una vittoria sui loro competitori francesi ai quali però sente pure il dovere di inviare un saluto di cavalleresca solidarietà anche come protesta contro una ingiusta parola ad essi rivolta da un giornale di opposizione. Esprime anzi l'augurio che queste pacifiche gare servano ad affratellare i popoli nelle nuove conquiste dell'umanità. (applausi).

Il problema carcerario

Dopo ampia discussione alla quale partecipano gli on. RE DAVID e RENDA sul disegno di legge relativo alle assegnazione di fondi straordinari per lavori edilizi negli Stabilimenti carcerari e nei Riformatorii.

ROCCO, Ministro della Giustizia e degli Affari di Culto: Premette che ha sentito il dovere di sollecitare l'approvazione di questo disegno di legge presentato dal suo predecessore, non solo per la improrogabile necessità dei bisogni cui deve provvedere, ma altresì per il suo fermo intendimento di fare il meno possibile decreti. (applausi). Osserva che il problema carcerario richiederebbe, per la sua organica soluzione, larghezza di mezzi non consentiti nelle attuali condizioni onde occorre limitarsi, come fa il disegno di legge a provvedimenti parziali. E' più urgente provvedere alle carceri giudiziarie essendo per la massima parte adattati i vecchi edifici non rispondenti alla loro necessità, mentre i riformatori sono in migliori condizioni ed è la loro specializzazione che ne moltiplica i bisogni, dovendo servire anche come Riformatori, Sanatorii, ecc. ecc. Rileva l'opera benemerita del nostro personale carcerario che svolge opera ammirevole malgrado i molti sacrifici cui è sottoposto. Spera che in occasione della fiera campionaria di Padova nel prossimo giugno si possa dare qualche saggio dei lavori carcerari e che in quella del prossimo anno si possa fare un'esposizione completa che dimostrerà la mirabile organizzazione industriale dei nostri stabilimenti e gli eccellenti risultati di rieducazione morale ottenuti specialmente per i minorenni. Conclude rilevando che la riforma penitenziaria è strettamente connessa con la riforma dei codici e con le esigenze del Bilancio. Il Governo non mancherà di dedicare ad essa ogni sua cura poichè si tratta di problema non soltanto di grande importanza sociale, ma che tocca anche la dignità dello Stato. (approvazioni).

Il Bilancio del Ministero dell'Economia nazionale

Il PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia nazionale per l'esercizio finanziario 1925-26.

IOSA: Rileva la grande importanza del problema forestale, rilevando la necessità di concentrare tutti i mezzi disponibili per il rimboschimento delle terre nude comprese nel Demanio statale o dichiarate inalienabili. Lamenta la insufficienza del personale forestale e nota che la forestale deve valersi d[illegible] ...azione delle Cattedre Ambulanti [illegible] Agricoltura e della «Pro Montibus». Conclude augurandosi che il Governo fascista voglia prendere a cuore come tutti gli altri problemi nazionali quello forestale così intimamente connesso allo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia nazionale. (applausi).

Altri oratori

RICCHIONI: Tratta ampiamente il problema della grande e piccola viabilità e fa voti perchè il Governo anche con decreto legge renda obbligatoria la formazione dei consorzi per la sistemazione della viabilità rurale.

ZIMOLO: Si occupa delle scuole di viticoltura e di enologia ed in modo speciale di quella di Conegliano.

BENEDUCE: Rileva la grande importanza del problema delle bonifiche e del credito agrario.

Venendo a parlare delle irrigazioni, rileva come le grandi differenze che si osservano in rapporto alla produzione agricola fra le varie provincie italiane non si spiegano solamente con le diversità del clima, ma anche e sopratutto con la mancanza di irrigazioni adeguata nelle zone meno produttive.

Conclude rilevando che non è più ammissibile che ancora si debba lamentare una così grave sperequazione dei contributi dello Stato fra Settentrione e Mezzogiorno; bisogna muovere coraggiosamente all'azione e tutti debbono dare a questa opera il loro contributo, le popolazioni il loro ingegno, la dottrina, la esperienza, il lavoro, il Parlamento ed il Governo il loro aiuto e la loro piena solidarietà. Ma sopratutto ognuno deve dare la propria collaborazione incondizionata. (applausi).

La seduta termina alle 12.30.

Seduta pomeridiana

Per una calamità negli Stati Uniti

ROMA, 24.

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza dell'on. CASERTANO.

RE DAVID: Ricorda che lo spaventoso ciclone recentemente abbattutosi su alcune regioni degli Stati Uniti d'America ha mietuto parecchie vittime umane specie fanciulli. Il popolo italiano è particolarmente sensibile a questa sciagura, e ricorda con gratitudine le prove di solidarietà avute nelle sue ore dolorose dal generoso popolo degli Stati Uniti di America. Propone che la Camera, in nome del popolo italiano invii alla rappresentanza politica della Nazione americana il suo saluto di commossa simpatia. (applausi).

Il PRESIDENTE si associa in nome della Camera e pregherà l'on. Ministro degli Affari esteri di trasmettere le condoglianze della Camera alla rappresentanza politica degli Stati Uniti.

PICELLI, comunista, invia un saluto alla memoria del Presidente della Repubblica cinese del Sud.

Per il VI anniversario della fondazione dei Fasci

STARACE: Ricorda che il Partito fascista ha commemorato ieri l'altro il sesto anniversario della fondazione dei Fasci nazionali di combattimento. Esso ha voluto portare un saluto ai suoi morti, ma anche esprimere il fermo intendimento di potenziare al massimo grado la Rivoluzione fascista che è Rivoluzione della razza italiana. E' certo di interpretare il sentimento della Camera inviando un saluto a S. M. il Re (vivi applausi), ai fascisti di tutta Italia e al Duce del Fascismo (vivissimi applausi) che ha finalmente ricuperato la sua salute. (Applausi).

GRANDI Dino (Sottosegretario all'Interno): Si associa in nome del Governo. La data del 22 marzo è scolpita in modo perenne nelle anime del popolo italiano e il Governo sente che la sua anima, la sua forza e la sua vita sono ormai soltanto l'animo, la forza e la vita del Fascismo. Esso vuole perciò con ogni sforzo raggiungere quelle mete che il Fascismo ha inequivocabilmente additato e che i suoi Martiri attendono dopo averle con il loro sacrificio auspicate. (Applausi).

Interrogazioni

Il cumulo di esplosivi nel forte di Osoppo

Dopo l'esame di vari disegno di legge, sono nuovamente respinte le dimissioni da deputato ripresentate dall'onorevole Casalicchio.

Si svolgono varie interrogazioni, fra cui le seguenti:

CLERICI (Sottosegretario alla Guerra): Risponde all'on. Barnaba che dopo la guerra si sono accumulate nel paese ingenti quantità di proiettili e di esplosivi; il Ministero ha dovuto quindi provvedere attraverso molte difficoltà e pericoli alla selezione e custodia di tutto questo pericoloso materiale allontanandolo per quanto era possibile dai centri abitati. Forti quantità di esplosivi sono state distrutte, altre cedute ad industrioli ed altre ancora adoperate per l'agricoltura. Così si è potuto ridurre della metà i depositi di esplosivi ed è stata nominata una commissione per la attuazione di un programma di costruzione di razionali depositi permanenti eliminando tutti i depositi occasionali. Si è anche provveduto a migliorare il funzionamento interno di tali depositi per diminuire i pericoli. In particolare per quanto riguarda il deposito di Osoppo si è tenuto conto dei desideri di quella popolazione allontanando un ingente quantità di esplosivo.

BARNABA: Fa presenti le gravi preoccupazioni degli abitanti del Comune di Osoppo per la grande quantità di esplosivi colà ancora raccolta. Potrà dichiararsi soddisfatto solo quando quel deposito sarà completamente allontanato dall'abitato.

CLERICI: Assicura che quella popolazione non corre alcun pericolo.

ROMANO Michele (Sottosegretario all'Istruzione): Risponde all'on. Starace che il Governo ha molto a cuore il problema dell'edilizia scolastica e non manca di fare quanto gli è consentito dalle esigenze del Bilancio dello Stato.

STARACE: Prende atto, osservo che il problema dell'edilizia scolastica ha carattere di inderogabile urgenza particolarmente nel Mezzogiorno.

BONZANI, Vice commissario per la Aeronautica, all'on. Finzi dichiara che le notizie date dalla stampa sul nuovo ordinamento dell'Aeronautica sono premature. Pertanto la destinazione del generale Piccio alla carica che già prima occupava di addetto aeronautico a Parigi non ha alcuna relazione col riordinamento del Comando generale della Aeronautica ed è stata determinata dal fatto che egli aveva accettato l'ufficio di Commissario generale per un solo anno. Quanto al generale Prandoni non risulta dal verbale del Comitato superiore d'Aeronautica cui accenna l'on. interpellante che egli dovesse limitare la sua carriera al corpo degli aeroporti e quindi ha potuto far parte dello Stato maggiore. Del resto si tratta di ufficiale di grande esperienza e di alta capacità tecnica.

FINZI: Rileva che delle riserve del Comitato superiore di Aeronautica da lui presieduto, fece edotto il Commissario dell'Aeronautica. Del resto egli ha la copia del verbale di quella seduta e si riserva di ritornare sull'argomento in sede di discussione del bilancio dell'Aeronautica dovendo aggiungere altri rilievi a proposito di fotografie, di documenti di Stato, sulla benzina sintetica, sull'ordinamento dell'Aeronautica e sulla Massoneria. (commenti).

Dentro e fuori Montecitorio

L'on. Viola ricevuto dal Re - Per una più rapida politica finanziaria - Il Partito nazionale dei contadini fidente nell'opera del Governo - Per l'Aeronautica

ROMA, 24, notte (per telefono):

Questa mattina l'on. Viola è stato ricevuto dal Re. In proposito lo stesso on. Viola ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Nella mia qualità di Presidente del sospeso Consiglio Nazionale dell'Associazione Combattenti, ed a nome dei colleghi del Consiglio stesso, domenica scorsa ho chiesto, con lettera diretta al generale Cittadini, di essere ricevuto dal Re. Con una lettera di risposta pervenutami ieri, sono stato invitato per stamane alle ore 9.40 al Quirinale ove sono stato trattenuto dal Sovrano in lungo colloquio».

Domani il Re riceverà alle 8.30 in particolare udienza i Triumviri reggenti la Associazione Nazionale Combattenti.

I senatori Dusatti e Ferraris hanno preso l'iniziativa di presentare al Senato, in occasione della discussione del Bilancio dell'Entrata, un ordine del giorno col quale si prospetta la necessità di una più severa politica finanziaria per ottenere maggiori economie.

L'on. De Stefani, interpellato al riguardo, ha dichiarato di accettare l'ordine del giorno che ha già raccolto una trentina di firme. Alla iniziativa si è anche interessato il Presidente del Senato on. Tittoni.

«La presentazione di questo ordine del giorno — nota in proposito il «Giornale d'Italia» — ha suscitato in qualche ambiente l'impressione che si potesse così influire sulla discussione della riforma militare. A questo riguardo taluni degli stessi firmatari dell'ordine del giorno hanno osservato che il chiedere una più organica e rigida politica finanziaria non può costituire un impegno per la riforma militare perchè questa riforma riguarda un problema di grande portata nazionale».

Il Comitato direttivo del Partito nazionale dei contadini, riunitosi nella propria sede in Roma, dopo aver discusse le questioni interne poste all'ordine del giorno, ha deciso di lanciare a tutti i contadini d'Italia un manifesto nel quale, dopo averli chiamati a raccolta per la difesa dei loro interessi e aver affermato che i problemi nazionali devono essere impostati e risolti dal punto di vista agricolo, che l'Italia deve avere un codice rurale e la piccola proprietà deve essere diffusa e difesa, così si esprime circa l'atteggiamento politico del Partito:

«Di fronte all'attuale Governo noi valutiamo la realtà qual'è senza che ci facciano velo pregiudiziali dogmatismi politici e il nostro leale atteggiamento è dovuto al fatto che questo Governo ci garantisce contro il prevalere di dottrine che sono contrarie alla piccola proprietà e tendono verso forme di socializzazione antieconomiche; perchè ci fa sperare in un progressivo miglioramento dell'ordine e della pace sociale senza di che l'agricoltura non può risorgere; perchè la sua politica estera è ispirata a italiana dignità, la politica religiosa e quella scolastica tengono finalmente conto dei valori spirituali dai quali non è possibile prescindere; perchè ci fa sperare che i problemi della terra cominceranno ad essere esaminati con una diversa mentalità».

Nella seduta odierna della Camera, il generale Bonzani ha fatto alcune dichiarazioni relativamente all'Aeronautica. In proposito si apprende che il Commissariato della R. Aeronautica, dopo un periodo di intensa attività riordinatrice, ha già ultimato tutta una serie di provvedimenti organici intesi a dare all'Arma del cielo la necessaria sistemazione sia per il migliore impiego del suo attuale Bilancio, sia perchè l'organizzazione stessa possa avere il suo sviluppo quando sarà possibile ottenere un più largo incremento finanziario. Oltre alla difficilissima sistemazione di ruoli ed altri numerosi provvedimenti che attendono l'approvazione del Consiglio dei Ministri, il Commissariato ha provveduto all'istituzione della medaglia militare dell'Aeronautica. Questa costituisce una speciale distinzione che risponde al criterio di ricompensare i lunghi servizi di volo che rappresentano un continuo ardimento e un grave quotidiano cimento. La medaglia militare aeronautica costituirà un segno di alta importanza morale e del quale sarà fregiato un numero ristrettissimo di persone.

Echi della celebrazione fascista

Il discorso di Farinacci a Milano

MILANO, 24.

Imponentissima riuscì ieri sera, come fu già pubblicato, la commemorazione del sesto anniversario della fondazione dei Fasci.

L'on. Farinacci, dopo aver riassunto in rapida sintesi la storia del Fascismo ed averne ricordato l'azione svolta nella vita politica ed economica della Nazione, ha polemizzato con gli avversari esaltando la disciplina e la fede dei fascisti che, per nulla turbati ma anzi fieri del cosidetto isolamento, proseguono nella loro opera per il bene della Patria adorata.

L'on. Farinacci ha poi invitato i fascisti a rimanere disciplinati e compatti confortandolo col loro entusiasmo e col loro appoggio nell'azione che intende svolgere per il raggiungimento del grande ideale fascista ed ha chiesto ad essi di rinnovare il giuramento di fedeltà al Duce.

A gran voce la folla ha ripetuto il giuramento con ovazioni irrefrenabili.

«Io porterò al Duce — ha concluso l'on. Farinacci — questo vostro giuramento da questo luogo che ricorda le ore tristi e le ore gloriose del Fascismo, come una sacra promessa perchè Egli sappia che Milano è come la grande forza del Fascismo, forza dinamica e generosa che permette ai dirigenti di osare per mantenere fede alle promesse del 1919 e degli anni seguenti; questo giuramento di fede dirà a Lui che Egli può operare per i più grandi destini, per l'avvenire della nostra Nazione».

La chiusa del discorso provoca una grandiosa, vibrante manifestazione di dedizione all'on. Mussolini, dimostrazione che si è prorogata per tutta la immensa folla che gremiva le adiacenti vie. La fiumana di popolo si dirige per via Manzoni in piazza Cavour sostando dinanzi al Politecnico ove ha luogo lo scoprimento di una lapide commemorativa dei giovani Pepe e Tognoli, caduti per la causa del Fascismo.

Terminata la cerimonia, il corteo si reca a fare una dimostrazione dinanzi alla sede del «Popolo d'Italia».

La cerimonia a Tripoli

TRIPOLI, 24.

Stasera alla presenza del Governatore Conte Volpi, delle autorità, dei fascisti e di una grande folla, si è svolta una solenne cerimonia per la celebrazione dell'anniversario dei Fasci.

Analoghe celebrazioni hanno avuto luogo presso i reparti della Legione Libica con l'intervento anche degli ufficiali dell'Esercito.

Per l'elezione del Presidente del Reich

BERLINO, 24.

I giornali recano che l'ex ministro Loebel, presidente del Comitato del blocco del Reich, che ha proclamato la candidatura di Jares alla presidenza della Repubblica, ha dichiarato che contrariamente alle voci corse, il signor Jares rimarrà candidato del blocco del Reich anche nel secondo scrutinio, ove questo si rendesse necessario.

Notizie brevi

LA CAMERA DEI COMUNI con 280 voti contro 129 ha respinto una mozione presentata da Mac Donald proponente la riduzione del bilancio della Marina. La votazione ha avuto luogo dopo un discorso di Mac Donald che ha criticato il progetto della costruzione della base navale di Singapore.

SI SMENTISCONO da Londra le voci circolate ieri nel continente che l'ambasciatore francese de Fleuris abbia a Parigi formato un piano sulla sicurezza che avrebbe ricevuto l'approvazione del Governo inglese.

I DELEGATI TEDESCHI, si recheranno nei prossimi giorni a Parigi per intervenire a una conferenza col Consiglio degli ambasciatori sulla questione delle restrizioni della costruzione imposte dall'ultimatum di Londra all'industria aeronautica tedesca.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

L'Aventino a raccolta

(24). — Domenica sera, nell'osteria dei «Tre Re», gli aventinisti cittadini si sono raccolti al banchetto intorno al signor Pietro Costanzi, che ieri è partito per Cagliari.

Fra i presenti ricordiamo il conte Renato della Torre, presidente della Sezione Nazionale Combattenti, e il signor Giacomo Madrassi, cavaliere della Corona d'Italia, l'ing. co. Romualdo della Torre, Piero Paciani, Marcello Rosso, Luigi Della Rovere dei Reduci di guerra, Romeo Rosso, Antonio Bianchini, Ettore Zanuttini, Luigi Dorli, Mario Paschini, Dominissini; in tutto circa una ventina di... aventini.

Chiediamo venia agli interessati delle involontarie omissioni.

Furono pronunciati fieri discorsi inneggianti all'auspicata riscossa e ad una prossima azione decisiva contro l'infausto terrore fascista.

Ne siamo lieti, chè, se veramente hanno intenzione di ballare, li accompagneremo nella danza.

La compagnia passò, quindi, al Caffè «S. Marco», dove il nobile Romano Vittorelli, archivista della R. Sottoprefettura, la intrattenne con le sue piacevoli amenità.

Il commiato, per l'occasione, era completo: un velo iride dallo scarlatto al nero. Il signor Costanzi — che certi maligni vorrebbero massone — sarà rimasto più che soddisfatto, confuso; e Cagliari, dopo queste strabiglianti dimostrazioni, gli farà sentire la nostalgia di Cividale, nonchè quella degli ottimi amici ed... ammiratori.

Movimento sindacale

Ieri il Segretario di Zona si è recato a Campeglio, dove gli operai addetti ai lavori di quella Fornace di laterizi sono in agitazione per un aumento delle paghe.

Abboccatosi con alcuni esponenti degli operai, ha ascoltato l'esposizione dei loro desideri e si è impegnato a risolvere nel più breve tempo la divergenza.

E' stato interessato il Commissario straordinario dei Sindacati fascisti del Friuli, il quale siamo certi che condurrà a termine le trattative con quella sollecitudine e quella sagacia che gli sono consuete.

Tutti gli operai hanno aderito in massima alla fondazione di un Sindacato della loro categoria, sindacato alla cui costituzione si provvederà in questo volgere di giorni.

Ci compiacciamo sinceramente di questa sana comprensione che hanno acquistato anche le nostre masse operaie dei postulati del Sindacalismo fascista per il quale le singole classi di lavoratori del braccio e della mente non tendono più alla sopraffazione reciproca con l'inconsulta imposizione delle loro massime pretese, ma sanno saggiamente contemperare le proprie aspirazioni ed i propri bisogni alle aspirazioni e alle necessità di vita delle altre classi raggiungendo in tal modo quell'equilibrio morale ed economico che è base unica e imprescindibile del progresso e del benessere comune.

Echi della "Furlanade" di Venezia

Dai quotidiani di Venezia abbiamo rilevato con piacere le entusiastiche accoglienze che l'affollato pubblico del Teatro «Malcanton», ha fatto domenica scorsa alla nostra brava Compagnia Dialettale, e rileviamo pure la signorile ospitalità dimostrata dal Sodalizio dei Friulani residenti in quella città.

Noi che seguiamo con simpatia queste schiette manifestazioni di friulanità, sentiamo il dovere di rivolgere una parola di sentito ringraziamento al Sodalizio Friulano ed alla sua rappresentanza, che in modo così nobile dimostra di sentire tutta la bellezza del vincolo di fratellanza che lo lega alla Madre Patria.

Al Giardino Infantile

Al Giardino Infantile di Cividale sono pervenute: L. 200 dalla spettabile Banca Cooperativa quale solita annua elargizione e L. 500 dalla spettabile famiglia Carbonaro per onorare la memoria del defunto Carbonaro dott. Antonio.

I preposti all'Amministrazione dello Istituto, vivamente ringraziano.

Beneficenza

Nuove offerte pervenute alla Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero, in morte del compianto dott. Antonio Carbonaro:

Presidenza Essicatoio Bozzoli L. 100 — Vuga Giuseppe di Udine, 25 — Rosso Marcello Giuseppe, 10 — Bacchetti Venusto, 5.

Ed in memoria del signor Angeli Umberto il signor Toffolani comm. Ruggero residente a Roma, offre L. 25.

La signora Angeli Angela ved. Bernardis, nella ricorrenza del sesto anniversario della morte del suo amatissimo figlio, tenente di Artiglieria, dott. Battista Bernardis ha pure offerto al fondo Casa di Ricovero L. 50.

I Preposti alla P. O. ed il Comitato di beneficenza porgono a tutti gli offerenti, vivissime grazie.

Da PORDENONE

Comitato pro danneggiati di guerra

(24). — Il Comitato pro danneggiati di guerra ha diramato la seguente circolare:

«Questo Comitato, convinto d'aver esaurito completamente il suo mandato, ne espone in riassunto l'opera svolta compiacendosi ch'essa sia riescita in modo tangibile utile allo scopo.

Il Comitato pordenonese fu il primo a sorgere nei paesi danneggiati dallo invasore e cioè il 15 gennaio 1919, allo scopo di propugnare ed avvisare ai mezzi atti ad ottenere la ricostruzione delle terre devastate ed il risarcimento ai danneggiati di guerra.

Attivamente ed efficacemente svolse la sua azione promuovendo adunanze, comizi, convegni e congressi di tutte le rappresentanze delle tre Venezie; indisse conferenze lezioni capaci ad indicare agli interessati le pratiche da esperire pel ricupero dei risarcimenti; appoggiò agli uffici competenti collettivamente ed anche a volte singolarmente specie per i più piccoli, le richieste dei danneggiati — presentò proposte concrete e memoriali al Ministero ecc. Fece sorgere la Federazione Veneta dei Comitati Pro Danneggiati di guerra e quindi la Giunta esecutiva che, composta dei rappresentanti delle Tre Venezie tuttora opera risiedente in Treviso e la quale ha il compito di collaborare acchè le disposizioni legislative a favore dei danneggiati abbiano un corso sollecito onde con celerità vengano compiute le operazioni dei risarcimenti.

Il Comitato comunica qui appresso anche la situazione finanziaria chiusasi definitivamente il 31 dicembre 1924».

USCITE. — Per affitto sale teatri per comizi, conferenze, adunanze, spese minute L. 1200 — Stampe, circolari, avvisi, L. 700 — Posta, lettere, telegrammi, elenchi statistiche al Ministero e ad altri Uffici competente L. 800 — Esazioni bollette aderenti al Comitato, L. 365 — Spese amministrazione compenso ad impiegato e cancelleria lire 803,85 — Contributo Federazione Veneta Comitato Pro danneggiati di guerra L. 400 — Contributo al giornale organo dei danneggiati di guerra «il Grido delle Tre Venezie» L. 200 — Totale uscite L. 4468,85.

ENTRATA. — (1) Quote da L. 1 mensili di aderenti al Comitato L. 3657,20 — Contributo straordinario di Ditte cittadine L. 720 — Interessi sul libretto Banco Credito Veneto L. 2,52 — Totale entrate L. 4379,72.

Deficit di cassa L. 89,13.

(1). Gli aderenti al Comitato che versarono L. 1 mensile nei primi tempi furono n. 190, poi andarono sensibilmente diminuendo di numero così vennero sospese le esazioni; poi si ripresero con una sessantina di aderenti nel settembre 1922 e finalmente nel dicembre stesso anno si sospesero definitivamente.

Villa Francesconi

La Borgata Candiani di Via Cappuccini diverrà fra qualche mese una delle principali e più animate vie di Pordenone, in vista del Grande Campo Sportivo e della splendida Pista che si sta costruendo nella vastissima area ceduta dal Comune.

Ed è per questo che già alcuni proprietari di questa Borgata stanno abbellendo e rimodernando le loro palazzine.

Anzi ad onor del vero il signor Pietro Francesconi sopranominato l'americano, proprietario d'una palazzina, seppe ridurla a pittoresca villa, coadiuvato dal bravo pittore e decoratore signor Marcello Milanese allievo del prof. Doniadoni.

Colpisce l'estetica coi bei disegni a tinte vive e fra gli ornamenti caratteristici a mosaico colorato si legge su una targa: «Villa Francesconi». Lo slancio ed il coraggio del bravo intraprendente signor Pietro merita plauso ed encomio e certamente servirà di emulazione e di esempio ad altri proprietari.

Così va bene: lavorare e far lavorare.

La visita del Prefetto

Veniamo informati che venerdì 27 corrente il Prefetto della Provincia gr. uff. Umberto Ricci, continuando il ciclo delle visite ufficiali ai maggiori centri friulani, sarà a Pordenone per interessarsi dei maggiori problemi locali.

Il poeta Gottardi al Novo Club

Lunedì sera, presentato con indovinatissime parole dal presidente prof. Gerardo Croce, è stato presentato ai soci del Novo Club il poeta veneto Gottardi prof. Giulio.

Numeroso pubblico ha applaudito il brillante poeta che disse bellissime rime in vernacolo veneziano ricordando Treviso ed altri luoghi cari sotto la mitraglia nemica.

Domani sera, al Novo Club avrà luogo un trattenimento che sarà rallegrato dall'orchestrina sociale.

Da TRIVIGNANO

Assemblea

(24). — Domenica è seguita l'assemblea ordinaria della locale sezione dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, fondata e riconosciuta nel 4 novembre 1924. Consiglio e Sindaci in carica, sono intervenuti al completo, tranne la presidente signora Colavini ved. Calligaris, trattenuta al capezzale della vecchia madre inferma.

Presiede la signorina Rita Torossi assistita dal delegato federale signor Morandini, che per il sodalizio, funge da relatore, intrattenendo circostanzialmente il numeroso uditorio, nei riguardi di quanto il novello Ente ebbe a sviluppare nel breve periodo, illustrando il programma del Comitato centrale nazionale in quanto concerne l'opera di soccorso ed assistenza, il servizio pensioni, polizze, onorificenze ecc. validamente appoggiato dal R. Governo nazionale fascista, pel suo finanziamento.

Il bilancio, presentato dai Sindaci, relatore il sig. Luciano Torossi, si chiude in attivo di L. 162; tenuto conto che si formò senza fondo alcuno, auspice la Sezione Combattenti.

Relazione morale e finanziaria risultano approvate dopo prova e contro prova, all'unanimità.

A costituire il nuovo Consiglio furono chiamate: Alberta Menotti ved. Govetto — Menon Maria ved. Moretti — Marcuzzi Giuditta ved. Monino — Brugnola Candida — Barbiero Clemente — Beltramini Domenico — Calligaris Ubaldo. Pel collegio dei Sindaci: Torossi Luciano — Govetto Giuseppe — Livon Olivo.

Da PALMANOVA

La storia della Scuola d'arte

(24). — Per cura di un piccolo gruppo di cittadini sono usciti i «brevi cenni storici della Scuola d'arte applicata all'Industria» pubblicati in occasione del concorso alla Mostra Didattica Nazionale di Firenze.

Nell'elegante opuscolo edito coi tipi dello stabilimento A. Frontali; sono narrate in succinto e in forma semplice e modesta le vicende buone e cattive dell'Istituzione: consta di 24 pagine in 16.o con prefazione del comm. Alberto Calligaris e 6 illustrazioni, fra cui lo Stand della Mostra di Firenze.

Da RAGOGNA

Solenni funerali del parroco don Comelli

(24). — I funerali del compianto Parroco, don Domenico Comelli, riuscirono una solenne dimostrazione di affetto e di riconoscenza. Cittadini di ogni ceto e di ogni partito convennero a rendere l'estremo omaggio al sacerdote, che durante il suo fecondo apostolato seppe unire in sintesi sublime l'amore di Dio a quello verso la Patria.

Più che un funerale fu, quello di sabato, un solenne plebiscito di amore. Negozi chiusi, striscioni con la scritta «lutto cittadino», un commosso manifesto del R. Commissario invitante la cittadinanza al raccoglimento.

Sotto la personale direzione del dr. Adolfo Battistig, il corteo si snoda dalla Canonica e fa il giro del paese. Precedono le scuole con bandiera, le insegne religiose, le corone — oltre un centinaio —, la banda di Villanova, il Circolo cattolico di S. Giacomo, il clero (circa una quarantina di sacerdoti). Viene quindi la bara portata a spalle e scortata dai militi della M. V. S. N. Segue la carrozza funebre e dietro di questa i parenti, le autorità locali, associazioni con bandiera, ecc.

Il corteo è formato da circa quattromila persone.

Nella chiesa parrocchiale hanno luogo le esequie e la Messa cantata dalla locale «Schola cantorum», con accompagnamento di harmonium.

La chiesa è severamente parata a lutto. Celebra il Foraneo di S. Daniele il quale poi ricorda al popolo la figura del sacerdote scomparso.

Terminata la cerimonia funebre, si ricompone il corteo il quale muove verso il Cimitero, ove prima che la salma venga calata nella tomba, il R. Commissario cav. uff. Trombetta, pronuncia le seguenti parole:

«In questo Cimitero sparso di umili croci, in questo cimitero dove dormono tante glorie, in questo cimitero dove uno sguardo vale una lezione di storia, in questo cimitero ove si attinge la convinzione che non invano gli Eroi hanno data la vita, ove si ricorda il sacrificio, Tu, spirito puro, gentiluomo della Religione e della Patria, vieni a riposare per sempre, vieni a vivere della stessa vita eterna di costoro, che tanto amasti, che tanto esaltasti.

«Nella tua sacra missione di pietà, di amore, di fratellanza, è superbo per me dirlo, non obliasti mai i doveri verso la Patria.

«Parlando, senza inquietudine e senza amarezze, dell'inanità delle cose terrene, all'umanità dolorante che, fiduciosa, ti si prostrava in ginocchio, e a te chiedeva conforto, raccomandavi la rassegnazione, la spronavi a sempre bene sperare.

«Presto o tardi, l'anima si sarebbe elevata al Cielo a godere della eterna pace celeste.

«La tua scomparsa, mio caro amico, non è senza insegnamenti.

«Sacerdote, sei morto da Sacerdote.

Altri più degni, in luogo e tempo diverso, parleranno di Te.

«Ad essi affido il canto della Tua squisita bontà e dolcezza.

«A me non resta, a nome anche della cittadinanza di Ragogna, che deporre sulla tua bara una corona immarcescibile di affetti, di ammirazione e di riconoscenza. Vale».

Il Vicario Foraneo di Nimis ringrazia a nome della famiglia.

Alle espressioni di vivo cordoglio espresse per la perdita del buon Parroco, noi ci associamo da queste colonne.

***

Per onorare la memoria del Parroco don Comelli, offrirono al Patronato Scolastico: gli insegnanti del Comune L. 70 — Giuseppe Tabacco L. 10 — Pietro Ligutti L. 10.

La Presidenza del Patronato sentitamente ringrazia gli oblatori.

Per il sesto anniversario della fondazione dei Fasci, il Direttorio della locale Sezione offrì un breve trattenimento agli iscritti e simpatizzanti.

Discorsi, brindisi, danze fecero trascorrere magnificamente la serata.

Il R. Commissario cav. uff. Trombetta si riaffermò anche in questa circostanza valente oratore, incatenando, per parecchio tempo, i convenuti con un forte discorso col quale felicemente dimostrò le ragioni ideali che ci devono stringere attorno al fascismo.

Da GEMONA

Per ricordare la giornata di Assaba

(24). Ricorrendo ieri l'anniversario della gloriosa battaglia di Assaba combattuta e vinta dai nostri Alpini, 8.o Reggimento compreso, per iniziativa degli Ufficiali del nostro Battaglione «Gemona», è stata anche qui celebrata la memorabile data.

Alle ore 9,30 si è celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie la cerimonia religiosa con lo intervento di tutte le Autorità locali. Il valoroso capitano degli Alpini Grillo don Giuseppe, parroco di Avasinis, con parola di italiano, ha ricordato l'eroismo del soldato elevando la sua modesta figura in una purezza ideale. Dopo è avvenuto lo ammassamento in piazza Umberto I. del Battaglione, delle Autorità e degli alunni delle scuole. Alle ore 10.30 la fanfara degli Alpini ha intuonato l'Inno Reale mentre giungeva il Comandante Interinale del Battaglione capitano Del Bo, più volte decorato al valore.

Questi ha rievocato la giornata di Assaba leggendo fra l'altro il bollettino che ricorda il fatto d'armi del compianto generale Cantore:

«Nella giornata memorabile di Assaba, al bacio del sole splendente, fiori del vostro valore, nel nome santo del Re e della Patria, avete lasciato i vostri fortini e con impeto leggendario vi siete più volte gettati sul nemico al grido di «Savoia!», ecc. ed ha terminato il suo dire in un fervido appello ai soldati dicendo di preparare costantemente l'animo loro per l'Italia sempre più grande.

Quindi si è proceduto alla consegna di due medaglie al valore:

Al Tenente Maurantonio cav. Gioacchino, già quattro volte decorato al valore, in commutazione di una medaglia di bronzo, con la seguente magnifica motivazione:

«Comandante di una Sezione Mitragliatrici, incaricato di coprire col fuoco di un'arma lo sbalzo della ondata delle compagnie, mentre assolveva il suo compito, avvisiato un forte nucleo nemico minacciante il fianco destro della compagnia stessa, di propria iniziativa e con bella audacia, si portava innanzi allo scoperto con l'arma, per meglio battere il nemico. Avuta ai primi colpi l'arma inceppata, con alto spirito di sacrificio e profonda coscienza del compito affidatogli, mirabile slancio e prontezza di decisione, seguito da soli due uomini si scagliava sull'avversario a colpi di bombe a mano con singolare valore, atterrava e disgregava il nucleo uccidendo alcuni, altri volgendo in fuga e catturandone otto. Successivamente saputo che una compagnia di altro reparto, operante in collegamento col proprio era minacciata di accerchiamento, sempre di propria iniziativa, ricaricava l'arma nelle spalle per portare soccorso riuscendo a disimpegnare il reparto di truppa. — Lozzon Capo d'Argine, 18 giugno 1918».

E la seconda, medaglia di bronzo, al tenente Bonanni sig. Ermacora con questa altra bella motivazione:

«Guidava con slancio d'ardimento il suo plotone all'attacco di una posizione saldamente tenuta dall'avversario concorrendo con altre truppe alla espugnanza di essa e alla cattura di molti prigionieri e di materiale bellico e vi si manteneva nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria nemica. Bello esempio di ardimento, di abnegazione e valore. — Monte Selenich, 22-23 agosto 1917».

Il pubblico ha ripetutamente applaudito ai valorosi ufficiali.

Dopo la consegna delle medaglie il nostro giovane avvocato Luigi Peristutti a nome di un gruppo di cittadini gemonesi ha offerto al Comandante del Presidio, capitano Del Bo, una cornetta per la fanfara del baldo Battaglione nella quale è stato messo il motto: «Gemona al Gemona» e ciò per un modesto ricordo e per un senso di gratitudine che l'intera cittadinanza sente per i suoi Alpini.

Subito dopo la sfilata delle truppe è stato offerto al caffè Falomo dagli Ufficiali a tutte le autorità presenti un rinfresco.

Da MORTEGLIANO

Chiare parole a certi messeri

(24). — Non varrebbe certo la pena di polemizzare con individui che hanno per sistema di affermare ad arte il falso, che mentiscono sapendo di mentire.

Di fronte però a provocazioni troppo gravi e prolungate, non è possibile, senza avere la pazienza dei Santi, rimanere indifferenti. Ciò si riferisce ad articoli apparsi recentemente su giornali popolari, che attaccano in modo indecente e diffamatorio l'arma benemerita dei Reali Carabinieri, e che tenderebbero a dimostrare come l'Italia sia privata di ogni libertà, e tenuta schiava sotto le violenze e il terrore del Governo fascista.

(Beata la libertà del 1919, tempi felici che non tornan più!).

Naturalmente l'essere arrestati per cantare «Non voglian Dio» (magari a scopo provocatore verso i Carabinieri, perchè da essi già stati avvertiti) significherebbe per loro l'esser vittime del colmo della violenza, ma dovevano almeno quei ragazzuoli (dai diciotto ai vent'anni) allievi del Catechismo, dichiarare qual Dio volevano, perchè bisogna tener presente, che tempo addietro, gli stessi, od altri allievi dello stesso Catechismo, reduci dalla visita militare furono arrestati per il canto di bandiera rossa, inneggiando a Lenin e alla rivoluzione bolscevica.

Come si vede ben chiaramente, tra la bandiera rossa e quella bianca, esistono poche divergenze di vedute, e il Dio, Lenin, sta per assurgere al di sopra dell'altro, forse per essi, troppo di antica data.

Si mettano una buona volta il cuore in pace, certi fanatici socialcomunisti-popolari, che il Tricolore d'Italia non cederà mai il posto a tali cenci, e che troverà sempre e ovunque, chi lo difenda sino alla morte. Per esso si sono immolate tante migliaia di giovani esistenze, che avevano nel petto la fiamma inestinguibile dell'amor di Patria, non certo disgiunto dall'amore verso Dio, perchè non vi è amore alla Patria senza la fede in Dio, non vi è amore alla famiglia senza difendere prima la Patria. Dio — Patria — Famiglia.

Da IALMICO di Palmanova

Giovinezza tramontata

(24). — Minigutti Ermenegildo a soli 27 anni, uno di quelli del Grappa si è prematuramente spento sul letto famigliare tra crudo, inesprimibile dolore dei suoi cari, piegando ancora a lutto la famiglia combattentisca friulana.

I funerali seguirono ieri alle ore 10 con rito religioso solenne e col concorso commosso di una imponente schiera di personalità, popolo, associazioni e rappresentanze. La bianca bara recata a braccia dai commilitoni, coperta e preceduta da numerose corone di fiori con dediche, seguita dai doloranti congiunti pietosamente supplichevoli.

Al Camposanto, espressamente officiato, recò l'ultimo omaggio dei combattenti friulani, il signor Morandini da Trivignano, rievocando con felice sintesi la figura dell'Estinto, l'immaturo ingiusto sacrificio della di lui dipartita.

Fece seguito il reverendo Pievano cav. Passoni con affettuosa orazione, piamente e patriotticamente alata. Chiuse ringraziando per la famiglia del compianto Estinto, la moltitudine intervenuta, ed in particolare il delegato dei combattenti che lo precedette, le rappresentanze con vessillo di Palmanova, Trivignano e Jalmico.

Possa la commovente e grande dimostrazione tributata al giovane Prode rincuorare gli esacerbati parenti.

Da NIMIS

Modificazione d'orario

(23). — La Ditta Picco Giovanni di Nimis esercente il Servizio pubblico automobilistico De Bellis-Nimis-Udine, ci comunica l'orario che sarà modificato col 1. aprile come segue:

Partenza da De Bellis: ore 6.20 — partenza da Nimis: ore 6.30 — 7 — 13 — Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8 — 14.

Partenza da Udine: ore 9.30 — 11 — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 10.30 — 12 — 18.15 — arrivo a De Bellis: ore 19.

Da CORMONS

Tentato suicidio

(24. — Per motivi intimi, l'altro ieri certo Giuseppe Gobet abitante in Via le Venezia Giulia tentava di por fine ai propri giorni ferendosi in modo, per fortuna non grave, al braccio sinistro con una roncola coll'intenzione di svenarsi.

Soccorso subito e curato dal dott. Visintin che stagnò il sangue ordinando quindi il ricovero all'Ospedale dove fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Assemblea della Società Sportiva

Venerdì sera venne tenuta l'assemblea generale dell'A. S. cormonese e dopo l'approvazione delle relazioni, morale, finanziaria e sportiva, si procedette all'elezione della nuova direzione che risultò così composta:

Cav. uff. Alessandro Visca, presidente — cav. uff. Enrico Francisci, vice-presidente — Bruno Adani segretario — Giuseppe Gnot, amministratore-cassiere — Guido Caschia, economo — cav. di Pino Hagenauer, Nello Veronese, Vito Vecchiet, Giuseppe Ferlat, direttore didattico, Corrado Delfabro, membri.

Oltre alle sezioni esistenti di Calcio e Ciclismo, vennero istituite le sezioni di scherma, motociclismo, podismo, filodrammatica e atletica leggera.

Oblazioni.

La locale succursale della Banca del Friuli oltre alle 100 lire versate alla R. Scuola Industriale, ha elargito L. 200 alla Congregazione di Carità e L. 100 pro biblioteca scolastica.

Da CAVASSO NUOVO

Generoso sentimento patriottico degli emigranti

(24). — Alla locale Sezione Combattenti è pervenuto da Detroit, (Stati Uniti) la somma di L. 1800 a favore degli orfani di guerra e dei poveri del paese.

I concittadini residenti in detta città hanno risposto spontaneamente allo invito fatto dalla locale Sezione Combattenti e questa a nome di tutta la popolazione rende su queste colonne, sentiti ringraziamenti.

Gli oblatori sono i seguenti:

Riccardo Palombit dollari 5 — Zambon Vittorio, 2 — Palombit Osvaldo, 2 — Lovisa Angelo, 2 — Lovisa Davide, 2 — Palombit Rino, 2 — De Michiel Angelo, 2 — Lovisa Callisto, 2 — Zambon Galliano, 2 — Zecchin Severino, 3 — Moro Pietro, 1 — Dinon Angelo, 2 — Dinon Alfonso, 2 — Palombit Aldo, 2 — Adam Mion, 2 — Cristofoli Antonio, 2 — Penzi Clemente, 1 — Penzi Giovanni, 2 — De Spirt Giovanni, 1 — Antonini E., 0,50 — Marus Osvaldo, 0.50 — Cimarosti Pietro, 1 — De Marco Angelo, 1 — D'Agnolo Vallan Luigi, 0,50 — Sante Tuis, 2 — Bier Pietro, 2 — Rosa Angelo, 1 — Tramontin Luigi, 5 — A. Tramontin Anlet, 5 — F.lli Michielutti, 7 — Zecchin Gio. Batta, 3 — T. M. Fioretti, 2 — V. Colombit, 2 — Lovisa Romano, 1 — M. Maroldo, 2 — A. Maroldo, 1 — Totale dollari 75.50.

Da Philadelphia sono pure pervenute a questa Sezione Combattenti L. 1000 da ex Combattenti colà emigrati.

Il denaro così raccolto è tutto a beneficio degli orfani di guerra e dei poveri del paese e la popolazione di Cavasso è riconoscente verso questi cittadini che non dimenticano la loro Patria ed il loro paese natio.

Da TOLMEZZO

Per Benito Mussolini, Maestro

(24). — Il Prefetto del Friuli, comm. Umberto Ricci, nella sua recente visita ufficiale a Tolmezzo, fu anche alle scuole elementari, soffermandosi nella aula in cui Benito Mussolini disimpegnò l'ufficio di maestro nel 1907, avendo per alunno, tra gli altri, l'attuale giovane Sindaco, il valoroso mutilato di guerra, cav. Ilario Candussio.

In tale occasione, il R. Ispettore Scolastico, cav. Vincenzo Bianco, nel porgere all'illustre gradito Ospite il suo doveroso saluto e quello delle numerose scuole di questa vasta importante Circoscrizione, propose l'apposizione di una lapide alla facciata esterna dell'edificio scolastico, che ricordi l'opera di umile insegnante di S. E. Mussolini 18 anni fa, ed oggi educatore sommo della nuova grande Italia; educatore morale, politico, patriottico, scolastico, nonchè salvatore della Nazione dal bolscevismo che avanza spaventoso per opera degli eterni, irriducibili nemici della Patria.

La proposta opportuna e geniale del cav. Bianco venne molto gradita, con plauso, dal Prefetto del Friuli ed accolta con entusiasmo dagli Amministratori del Comune e dagli Insegnanti che, uniti, contribuiranno per un ricordo altrettanto doveroso quanto significativo di glorificazione nazionale.

Da DOLEGNA

Assemblea del Fascio

(23). — La locale Sezione fascista che annovera fra le sue file i migliori e retti cittadini di questa regione si è riunita il giorno 14 corrente mese in ordinaria assemblea per discutere l'ordine del giorno stabilito.

Dopo elevate parole di saluto rivolte dal Segretario di zona console cav. Francisci la cui fine fu salutata da entusiastiche ovazioni, il segretario politico signor Lodovico Fabrizio illustrò la situazione politica generale locale ed ha parole di biasimo verso i nemici interni del fascismo specialmente verso i seguaci di Wilfan e compagni, persone ben note nel Collio, e ricordando loro che benchè i fascisti rimangono obbedienti alle sacre volontà del Duce, e disciplinati in ogni manifestazione, sapranno rintuzzare in ogni momento gl' bassa ed infame manovra.

Su proposta infine del signor Ernesto Tuzzi, Sindaco, per acclamazioni si conferma nella carica il Direttorio uscente e la lieta riunione si sciolse inneggiando all'Italia, al Duce, al Fascismo.

I genitori FEDERICO e GIANNA MORASSUTTI, i fratelli, le sorelle e parenti tutti annunciano con l'animo straziato la morte del loro amatissimo

GIAMPAOLO MORASSUTTI

spirato il 22 corrente cristianamente nel bacio del Signore a soli 19 anni a Fasano (Garda).

Le esequie hanno avuto luogo il 24 corrente nella Chiesa di Fasano e la cara Salma è stata trasportata a San Vito al Tagliamento dove i funerali hanno luogo mercoledì alle ore 9.

Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori nè ceri.

Padova, (Via Vescovado, 4), 25 Marzo 1925.

La Direzione ed il Personale della Ditta PAOLO MORASSUTTI annunciano con profondo dolore l'immatura morte avvenuta in Fasano (Lago di Garda) il 22 corrente, del Signor

GIAMPAOLO MORASSUTTI

figlio primogenito del signor Cav. FEDERICO MORASSUTTI, gerente della Ditta.

Padova, 23 marzo 1925.

Ieri dopo lunga e inesorabile malattia contratta in guerra, si è spento a Venezia

Silvio Lestuzzi

I genitori, la moglie, i figli e parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio.

La cara Salma sarà trasportata a Udine dove seguiranno i funerali.

Con altro avviso verrà indicato il giorno e l'ora di arrivo.

Da GORIZIA

Giuocatori d'azzardo denunciati

24. — I carabinieri di Ternova della Selva entrarono, ieri sera, nell'osteria di Felicita Ripovec, di anni 35, e, in un locale attiguo alla cucina, sorpresero tali Bernardo Quala, di anni 31, Leopoldo Volk, Luigi Ripovec, di anni 26, Enrico Leban, di anni 25, intenti a giuocare d'azzardo. Al comparire dei carabinieri, i giuocatori cercarono di far sparire i denari che si trovavano sul tavolo, ma con poco successo, poichè i carabinieri, riuscirono a sequestrare una determinata somma di denaro, in possesso di Bernardo Quala, che in quel momento, teneva il banco, dirigendo la partita.

Il brigadiere Amedeo Tomasini, comandante la stazione di Ternova della Selva, dopo di aver fatto tradurre tutti i giuocatori alla caserma dei Reali Carabinieri per essere assunti a verbale, praticò le più accurate indagini per scoprire eventualmente l'esistenza di una bisca, ma dovette convenire, che la proprietaria del locale, non conosceva affatto ciò che i giovani commettevano, ignorando semplicemente ogni giuoco proibito.

Dopo assunti a verbali, i giuocatori d'azzardo, furono denunciati alla competente autorità.

Delibere del Consiglio Comunale

Oltre alla decisione di fondare un sanatorio a Ternova in occasione del giubileo reale, il Consiglio Comunale, nella sua seduta di ieri, dopo il che Sindaco ebbe con nobili parole, commemorato il VI anniversaria della fondazione dei Fasci di combattimento, prese i seguenti delibere:

Rettifica della deliberazione di Giunta del 19 febbraio 1925 relativa all'applicazione del dazio supplettivo sulle bevande alcoliche.

L'assessore ing. Franzot, relazione circa il contributo del Comune di lire 5000 per l'impianto di boschi sacri lungo il fronte giulio in memoria dei Caduti per la Patria.

Verzegnassi crede che l'impianto dovesse venir devoluto a favore del monumento ai Caduti Goriziani.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte l'ing. Franzot, Graziani e l'avv. Verzegnassi, il Consiglio rinvia la discussione.

— Contributo di lire 5000 a favore della Lega Nazionale.

— Contributo di lire 2000 per l'intervento di Gorizia alla Esposizione d'arte a Parigi.

— Vendita del bosco Draga dell'eredità Mosettig. Il Consiglio non accetta.

Il Consiglio delibera infine che l'area situata dietro il Liceo in via XX Settembre, sia designata per la costruzione del nuovo edificio che sarà sede dell'Istituto Tecnico. L'area verrà acquistata dall'Erario, che ora ne è proprietario.

I funerali delle vittime di Valvolcina

A Valvolciana seguirono gli imponenti funerali delle compiante vittime della frana nella cava di argilla, fratelli Bunz e Giovanni Cerniz rimasti miseramente affogati nella mota e nell'acqua putrida del bacino di rammollimento per l'improvviso scoscendimento del terreno.

Ai funerali delle vittime dell'orrenda tragedia, che tanto impressionò le popolazioni dei paesi contermini e, in particolare, quella di Valvolciana, intervennero numerosi villici con le rappresentanze di tutte le Associazioni, corporazioni lavoratrici, Consigli comunali, sindaci ecc.

I funerali delle povere vittime riuscirono così imponentissimi. Il corteo composto dai superstiti operai, madri, vedove e orfani dei pericolati, preceduto da una gran croce e seguito dai sacerdoti, si recò alla Chiesa parrocchiale del paese dove le salme furono benedette. Quindi, ricomposto si mosse verso il Cimitero, dove i feretri furono calati nelle fosse fra il cordoglio di tutti i presenti.

Ricco fu l'omaggio di fiori dovuto ad una sottoscrizione popolare.

Gravemente ferito alla testa per la caduta di un sasso

In gravi condizioni, fu trasportato all'Ospedale comunale, tale Fortunato Culot, di anni 18, con una ferita lacero-contusa alla testa, riportata con un sasso che gli cadde dall'alto, stendendolo a terra privo di sensi. Dopo accurato esame, visitato dal chirurgo del nosocomio, dott. Sussig, gli si riscontrarono sintomi di commozione cerebrale, per cui fu sottoposto ad un atto operatorio riuscito felicemente. Il suo stato non desta, per ora, serie preoccupazioni.

In Pretura

Davanti al pretore dott. Zerboni, fu discussa la causa penale contro Berto Gallicari, del deposito locomotive della Stazione Montesanto, imputato di esercizio arbitrario per propria ragione. Il Gallicari difeso brillantemente dal dott. Menghi, fu prosciolto da ogni accusa.

La rivista generale degli autocarri

Il Commissario Militare per i Circondari di GORIZIA, GRADISCA ed IDRIA rammenta ai proprietari di autocarri, autobotti, autoforgoncini, autofrigoriferi autoambulanze, trattrici, carri rimorchio, che per ordine del Ministero della Guerra il 25 marzo in GORIZIA, nella Caserma Podgora, alle ore 8 avrà inizio la rivista generale degli autocarri secondo le modalità stabilite dalla legge n. 693 del 22 giugno 1913 modificata dal R. D. n. 3225 in data 1. marzo 1924.

I proprietari devono presentare gli autocarri nei giorni e nelle ore fissati dall'apposito manifesto e degli avvisi personali consegnati per il tramite dei RR. CC.; devono portare seco i vecchi precetti personali per essere restituiti ed eventualmente sostituiti dai nuovi.

La rivista seguirà a GORIZIA fino al giorno 28 p. v. Sarà effettuata quindi ad AIDUSSINA (Piazzale della Stazione) il giorno 30; ad IDRIA (Piazzale della Caserma del Fante) il giorno 2 aprile.

I proprietari che si troveranno nelle condizioni specificate dal manifesto mod. 8, art. 39 del regolamento, annesso alla citata legge, possono per tramite dei RR. CC. chiedere la visita dei propri automezzi a domicilio.

Ai contravventori delle norme dettate dalla legge e regolamenti suddetti, saranno applicate le sanzioni di cui all'articolo 18 modificato.

:: CRONACA UDINESE ::

Dopo la celebrazione fascista

La Giunta Federale saluta e ringrazia

CAPI E GREGARI

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica:

La Giunta Esecutiva del P. N. F., constatato che nella giornata del 22 fu celebrato in Udine e Provincia l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento con cerimonie solenni che riuscirono nel loro insieme una imponente e vibrante manifestazione di fede fascista, constatato che non il più lieve incidente venne a turbare lo svolgimento delle cerimonie e che perciò il Fascismo Friulano ha dato ancora una volta prova manifesta della salda e cosciente sua disciplina, ringrazia e saluta capi e gregari che incuranti di fatiche e disagi, vollero portare dai centri anche più lontani, l'espressione più pura della loro invitta anima fascista.

Una nuova Banca a Udine?

Il palazzo Spinotti venduto per circa un milione

L'antica Puntigam scomparirà

Ci consta che nel pomeriggio di ieri è stato compilato l'atto di vendita del palazzo Spinotti, sito in Piazza Vittorio Emanuele, a favore del Credito Italiano che creerà in Udine una propria filiale.

Il palazzo Spinotti, ceduto per circa un milione di lire, comprende anche l'antico Ristorante «Puntigam», condotto da moltissimi anni da Giuseppe Vernini.

Con questa vendita scompare un altro tradizionale ambiente cittadino e con la chiusura del Caffè Dorta il centro della nostra città viene man mano assumendo una radicale trasformazione. Da circa cinquant'anni il «Puntigam» è stato luogo di riunioni e di convegni ed oggi, la notizia della sua prossima chiusura, desterà un senso di rammarico fra gli udinesi e i provinciali.

***

Il Palazzo, che ora diventa sede di una Banca, prima di essere acquistato dal padre dell'avv. Spinotti, apparteneva alla nobile famiglia Caimo-Dragoni. Il conte Caimo-Dragoni, che viveva negli ultimi tempi della Repubblica Veneta, fu uno dei più accerrimi nemici dei francesi, di Napoleone e del Regno italico. Scrisse un importante diario sugli avvenimenti di quei tempi, che trovasi — crediamo — nella Biblioteca Comunale.

Molte notizie di quel diario furono pubblicate sul «Giornale di Udine» nel 1897, incominciando dal mese di maggio, commemorandosi il centenario della caduta della Repubblica Veneta.

Il nuovo impulso all'Associazione Commercianti

Avvenuta di comune accordo e in relativa cordialità la scissione fra commercianti ed esercenti cittadini, conveniva ridare urgentemente alla vecchia Associazione Commercianti la primitiva fisionomia, dopo eliminate le fonti di ogni travaglio e della quotidiana congiura che paralizzava la sana vitalità mantenuta dal Sodalizio per quasi trentacinque anni.

Conveniva ed era urgente, ripetiamo, far questo non solo per rivalorizzare il retaggio di benemerenze acquisite in tanti anni di attività, ma per raccogliere nuovamente in un'unica, grande famiglia la classe commerciale e creare a questa l'ambiente di serietà e di serenità nel quale si dovranno svolgere e discutere i non pochi problemi che la riguardano.

Sappiamo che venerdì prossimo avrà luogo un'assemblea generale straordinaria per la riforma dello Statuto sociale e per la nomina delle cariche e confidiamo che a questa adunata non abbia a mancare nessun socio a cui stia veramente a cuore le sorti della Associazione.

Fra la riunione indetta da un gruppo di esercenti e l'assemblea dei commercianti non vi è nulla di comune e di questo ci teniamo ad avvertire tutti i soci perchè si attengano all'invito a stampa che verrà loro recapitato.

Auspichiamo con sincerità all'avvenire dell'Associazione, ben lieti se, forte del passato, saprà ritrovare la via dell'operosità sana e concreta.

I friulani al Congresso

dell'Istituto del Nastro Azzurro

Ieri sera, martedì, è partito da Udine il Labaro della Sezione Friulana del Nastro Azzurro diretto a Sassari per presenziare al II Congresso Nazionale dei decorati al valor militare. E' portato dall'alfiere rag. Bruno Mirtillo ed accompagnato dal Consigliere della Sezione capitano mutilato cav. Lorenzo Alciati, il quale rappresenterà al Congresso il Presidente e Fiduciario maggiore cav. uff. Mombellardo. E' partito anche, come invitato, il decorato avvocato Zoratti.

A Pordenone si sono uniti ad essi il gagliardetto di quel fiorente Gruppo ed alcuni soci ed invitati.

Tutti si imbarcheranno questa sera, 25, a Civitavecchia, per approdare domattina a Porto Torres.

A Sassari sarà svolto un geniale programma di lavoro; saranno visitati i dintorni, ed il fiore dei Combattenti di Italia si recherà altresì a rendere doveroso omaggio a Caprera, all'Eroe dei due Mondi.

Al Labaro glorioso dei nostri Decorati ed ai degni rappresentanti della Sezione che portano alla gagliarda Terra di Sardegna, oltre il saluto dei superstiti, il palpito sempre vivo e possente degli spiriti immortali dei mille e mille tumuli che il Friuli ha in sacra consegna, vada il nostro augurio più fervido.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e trippe - Maiale in umido - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Bistecche - Contorno.

Il Museo del Risorgimento

sarà in breve riordinato e riaperto al pubblico

L'invasione nemica, com'è noto, non risparmiò nella sua furia devastatrice, nemmeno i gloriosi cimelii custoditi nel Museo del Risorgimento, in Castello, che fu messo a soqquadro, privato di preziosi ricordi e di raccolte di medaglie.

La Società Veterani e Reduci ed i cittadini espressero in passato il desiderio vivissimo che il Museo fosse riordinato. Per merito di S. E. l'on. Luigi Spezzotti, il desiderio sarà ora appagato. Sappiamo infatti che, in seguito a interessamento di S. E. Spezzotti, il Commissario Prefettizio cav. dr. Manlio Binna, con deliberazione di questi giorni, «considerato essere doveroso e urgente, dopo la sistemazione dei musei cittadini in Castello, provvedere al riordinamento dei cimelii, dei documenti e dei ricordi del Risorgimento nazionale, dispersi in parte e scompaginati dall'invasione nemica, per modo che sollecitamente sia riaperto il Museo del Risorgimento, a decoro della Città ed a monito delle nuove generazioni; con riserva di provvedere più tardi alla nomina di una particolare commissione di cittadini che curi l'incremento delle raccolte, ha deciso di incaricare del riordinamento dei cimelii, documenti e ricordi esistenti, i signori cav. Raffaello Sbuelz e Giacomo Bassi, già impiegati del Comune».

Gl'incaricati dovranno provvedere interamente alla bisogna nei prossimi mesi e cioè entro luglio p. v., accordandosi, per i criteri del riordinamento, col Direttore del Museo Civico e col Presidente della Società dei Reduci.

A disposizione dei signori Sbuelz e Bassi saranno posti i mezzi e il personale necessari al riordinamento.

Le dimissioni del gr. uff. Renier

da Presidente degli avvocati

Siamo informati che l'avv. gr. uff. Ignazio Renier, Presidente dell'Ordine, ha rassegnato le dimissioni da tale carica in seguito all'approvazione del noto ordine del giorno che conteneva uno spunto politico.

E' stato delegato provvisoriamente a reggere la Presidenza, l'avv. cav. Angelo Feruglio.

Sindacato dipendenti dagli Enti locali

Il Consiglio Direttivo della Sezione mandamentale «Sindacato fascista dipendenti Enti locali», presenti i signori rag. Luigi Molinaris, geom. Pietro Cecconi, rag. Aurelio D'Odorico, geom. Augusto Sarti, Bonifacio Linda e Carmelo Neri, ha eletto ad unanimità il geom. Augusto Sarti alla carica di Segretario sezionale, riconfermando il ragioniere D'Odorico nella carica di segretario amministrativo.

Dopo eseguite le nomine, vennero gettate le basi della forte azione sindacale che il nuovo Consiglio direttivo si propone di svolgere.

Per i Mutilati e Invalidi

Cure termali

Sovvenzioni a fondo perduto

Gli Invalidi e Mutilati di guerra che non si trovano nelle condizioni di poter usufruire delle cure termali a carico dell'Opera Nazionale ma che desiderano compiere le cure a proprie spese negli Stabilimenti di Abano, Montegrotto e S. Pietro Montagnon, possono rivolgersi al più presto alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale del Friuli (Palazzo Agricola - Via Liruti, 36 - Udine) per godere di uno speciale ribasso sulla retta giornaliera.

Detta facilitazione è estesa anche per le famiglie degli invalidi o mutilati e cioè moglie, figli, genitori o fratelli.

***

L'Opera Nazionale Invalidi e Mutilati di Guerra, allo scopo di facilitare la possibilità da parte dei Mutilati e Invalidi di guerra, muniti di pensione a vita, di costruirsi una modesta casetta per uso abitazione, è venuta nella determinazione di concedere ai medesimi a titolo di incoraggiamento e di premio alla previdenza ed al risparmio, delle sovvenzioni a fondo perduto non eccedenti le L. 5000.

Per tutti gli schiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di Guerra — Palazzo Agricola - Udine.

Pellegrini viennesi di passaggio per Udine

Oggi, alle ore 10.15, giungono ad Udine, con treno straordinario, trecento pellegrini, provenienti da Vienna e diretti a Roma per l'Anno Santo.

Da questa stazione ripartiranno alle ore 11 ant.

Al Ristorante Burghart pranzeranno durante la fermata del treno.

Programmi della Radio

comunicati dal Radio Club Udinese

(Ora italiana).

Mercoledì 25 marzo 1925

Parigi - Torre Eiffel (nuova onda - 1500 m.) — Ore 21: VI Quatuor a corde (Beethoven) — L'onda e la campana (Duparc) — Prima sonata (Haendel) — Sauret (Chausson) — Primo movimento del quatuor (Grieg).

Bruxelles (265 m.) — Ore 21.15: «Mireille» di Gounod - Selezione.

Praga-Strasnice (570 m.) — Ore 17: Musica leggera — Ore 20: «L'elixir d'amore» di Donizetti - Selezione.

Cardiff (351 m.) — Ore 20.30: Opera italiana.

Londra (365 m.) — Ore 20.30: I classici più conosciuti.

Belfast (435 m.) — Ore 20.30: Serata sinfonica.

Beneficenza

La spett. Banca Cooperativa Udinese ha elargito alla Associazione «Scuola e Famiglia» la somma di L. 200.

I preposti alla Istituzione vivamente ringraziano.

Per gli arditi piloti

L'istituzione della medaglia militare areonautica

Abbiamo da Roma:

Il Commissariato della R. Areonautica dopo un periodo d'intensa attività riordinatrice, svolta in quel silenzioso raccoglimento che era indispensabile a compiere il delicatissimo lavoro, ha già ultimato tutta un'intera serie di provvedimenti organici intesi a dare all'Arma del Cielo la necessaria sistemazione, sia per il miglior impiego del suo attuale bilancio, sia perchè l'organizzazione stessa possa avere il suo sviluppo quando sarà possibile ottenere un più largo incremento finanziario.

Oltre alla difficilissima sistemazione dei ruoli, studiata dal Vice-Commissario gen. Bonzani colla cura più rigorosa per eliminare ogni ingiustificata anomalia nella posizione e carriera del personale ed altri numerosi provvedimenti che attendono l'approvazione del Consiglio dei Ministri, il Commissariato molto opportunamente ha provveduto all'istituzione della medaglia militare areonautica. Detta medaglia costituisce una speciale distinzione indipendentemente dalle norme già in vigore per la concessione di ricompense al valore (alle quali concessioni provvederà direttamente la R. Areonautica in seguito alla sua costituzione in ente indipendente) e risponde opportunamente al criterio di ricompensare i lunghi servizi di volo che per se stessi rappresentano un duro compito, un continuo ardimento, un grave e quotidiano cimento che logora lentamente le forze dell'aviatore.

La medaglia M. A. sarà naturalmente conferita a coloro che avranno compiuto lodevolmente un lungo periodo di servizi di volo e quindi costituirà un segno d'alta importanza morale del quale verrà fregiato un numero ristrettissimo di persone.

Pro Asilo di S. Osvaldo e ricordo ai Caduti

Al Comitato Esecutivo pro erigendo Asilo e Ricordo ai Caduti di S. Osvaldo continuano tutti i giorni a pervenire offerte ed adesioni. Ieri, fra le altre, sono pervenute quelle di S. E. Monsignor Anastasio Rossi e del P. N. F. Sezione Femminile di Udine, adesioni accompagnate dalle seguenti lettere:

«On. Comitato — Come volenterosamente concorsi con L. 800 (ottocento) nel momento della immensa iattura che colpì codesta frazione di S. Osvaldo nel 1917, così, ora che quelle somme allora raccolse per soccorso, sono devolute alla benefica istituzione che si vuole erigere a S. Osvaldo, ben di cuore concorro col mio obolo, perchè la provvida iniziativa abbia il suo compimento secondo i voti di codesta buona popolazione. Unisco lire 100. Con osservanza. — + A. A. ROSSI - Arcivescovo di Udine».

«On. Comitato — Nel sesto anniversario della fondazione dei Fasci, di quei Fasci che sotto la guida forte e sicura di Benito Mussolini, salvarono l'Italia, rivalorizzarono la Vittoria, e fecero esclamare alle Madri dolenti: «I nostri Figli non sono morti invano», il Fascio Femminile di Udine invia la sua offerta per il ricordo che S. Osvaldo vuole erigere per i suoi Caduti. Modesta è l'offerta, ma altissimo il sentimento. — La Segretaria: ELISA DE PUPPI».

A proposito di un salvataggio

Riceviamo:

A modifica di quanto fu riportato nella cronaca del giornale di ieri, sotto il titolo «Coraggioso salvataggio», si rende noto che l'atto coraggioso non va attribuito all'operaio Turchetti, il quale solo aiutò, dopo il salvataggio, ma ad un altro operaio altrettanto coraggioso quanto modesto: il carrettiere Giovanni Cainero della ditta Torini.

Il Cainero, veduto precipitare il bambino, il quale deve essere scivolato mentre stava lanciando dei sassi a dei topi del canale, pur non sapendo assolutamente nuotare, si precipitò nell'acqua vestito come era e dopo parecchi sforzi, durante i quali per poco il generoso salvatore non periva, assieme allo scolaretto, riuscì ad arrivare alla riva.

Va rilevato che il Cainero, già valoroso combattente in tempo di guerra, è padre di tre bambini.

E' da additarsi l'atto coraggioso e generoso del bravo ed umile carrettiere, che merita l'ammirazione di tutti.

Gita nazionale a Parigi e Londra

Allo scopo di far conoscere agli italiani la magnifica Esposizione dell'Impero Britannico di Wembley, si sta organizzando, per i primi di maggio, la stagione più favorevole ai viaggi, una grande Gita Nazionale a Londra.

La comitiva passerà anche per Parigi, sostandovi una settimana.

Il Comitato promotore, al quale hanno aderito spiccate personalità d'Italia e d'Inghilterra, ha sede in Roma, via Due Macelli, 66, e invia a richiesta schiarimenti e programmi.

La cura della gita è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche.

La nuova Scuola di scienze politiche e sociali della R. Università di Padova

La sette volte centenaria Università di Padova, di tante gloriose tradizioni, ha istituito con quest'anno la Scuola di scienze politiche e sociali mercè il principale contributo di centomila lire del benemerito Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Tre Venezie, e quello di altri enti e privati cittadini che seguirono il munifico esempio.

La Scuola è diretta dall'illustre professore Donato Donati, uno dei più valenti fra i cultori italiani del diritto pubblico, e conta fra i valorosi docenti i professori Ageo Arcangeli, Giulio Alessio, Enrico Catelani, Francesco Carnelutti, Luigi De Marchi, Paolo Enriques, Vincenzo Manzini, Marco Fanno, Corrado Gini, Lando Landucci, Adolfo Ravà, Nino Tamassia e altri eminenti scienziati.

Alla Scuola possono iscriversi coloro che abbiano titolo d'ammissione alle Facoltà Universitarie, ma essa si propone anche di servire come Istituto di perfezionamento per i laureati in giurisprudenza e per quelli degli Istituti superiori di scienze commerciali.

Mentre il corso normale ha la durata di quattro anni, sia per il corso di scienze politiche, sia per quello di scienze sociali, per i laureati in giurisprudenza il corso per la laurea di scienze politiche è di un anno e quello per la laurea in scienze sociali biennale; per i laureati degli Istituti superiori di commercio il corso per la laurea in scienze sociali è di un anno e biennale per la laurea in scienez politiche.

Nella sezione di scienze politiche è data particolare larghezza all'insegnamento del diritto costituzionale ed amministrativo, alla storia delle istituzioni politiche, alla storia delle dottrine politiche e politica generale, alla scienza dell'amministrazione, alle costituzioni straniere, alla storia delle relazioni internazionali, alla ragioneria, al diritto internazionale e coloniale, all'economia e legislazione agraria, bancaria, dei trasporti. Non sono trascurate le scienze giuridiche e le scienze economiche propriamente dette, la geografia, la storia, ecc.

La laurea in scienze politiche è particolarmente adatta per la preparazione agli uffici politici è amministrativi (carriera diplomatica e consolare, amministrazione centrale e governativa locale, enti autarchici), per la professione leagle specializzata in materia di diritto amministrativo, per gli uffici presso Camere di Commercio, Camere di agricoltura, Banche, organizzazioni industriali, consorzi di credito, per le imprese coloniali per il giornalismo ecc.

Nella sezione di scienze sociali è data la maggior ampiezza allo studio dell'economia politica pura e applicata, della scienza delle finanze, della statistica generale e demografica, della sociologia, del diritto industriale, della matematica e della biologia applicata, senza che siano trascurate le scienze complementari. La sezione di scienze sociali intende specialmente alla preparazione agli uffici pubblici, servizi pubblici e privati con carattere tecnico-sociale (ministero dell'economia nazionale, commissariato per l'emigrazione, enti per le assicurazioni operaie e sociali, uffici di statistica degli enti pubblici), per le attività libere nel campo dell'assistenza sociale, per il giornalismo, ecc.

Oltre che alla preparazione professionale, la Scuola tende, con ambedue le sue sezioni, a preparare una schiera di competenti nelle scienze sociali e politiche ed a diffondere così nelle classi dirigenti quella seria coltura teorica e pratica nelle discipline sociali che ha assunto tanta importanza in una grande Nazione moderna, come l'Italia.

Università Popolare

Ieri sera, davanti a numeroso uditorio il prof. Federico D. Ragni, del nostro Liceo Scientifico, tenne l'annunciata conferenza-lettura sull'opera di Giovanni Pascoli.

La sua chiara, spigliata parola, stabilì subito quel legame fra oratore ed uditorio che è determinato da una spontanea corrente di simpatia; il professore Ragni, che ha detto di parlare per la prima volta in pubblico, si è rivelato oratore facile e avvincente, dotato di una profonda e vasta cultura e, quello che raramente si trova negli oratori, di un carattere personale. Egli è pascoliano fervente, cioè uno dei pochi che hanno saputo vedere nell'opera del Pascoli la vera poesia, quella poesia che nessuna critica di filosofo basta a distruggere, e che molti italiani devono ancora imparare a conoscere. Basta penetrare nell'arte pascoliana per accorgersi di essere entrati in un mondo dove l'arte è profonda e sentita, e sempre viva e presente, come in un tempio la fiamma della lampada votiva.

Tre soli componimenti furono oggetto della lettura, ma scelti in modo da rendere la vasta opera del Poeta nei suoi aspetti che più si adattano a presentarne la figura in tutta la sua grandezza.

«Casa mia», dai canti di Castelvecchio, è la poesia del mistero; «La vendemmia», dai Nuovi Poemetti, è l'inno alla natura e all'amore; «La civetta» ci riporta nel mondo greco, e ci presenta la fine di Socrate, attraverso all'anima pura dei ragazzi che hanno interrotto il gioco per lasciar passare nel silenzio la morte.

Nella voce del ragazzo che spia dalla finestra, e a tratti ne informa concisamente i compagni, è tutta la grandezza del trapasso di Socrate; del greco che ha fondato il grandioso edificio filosofico su cui si basano le convinzioni di molti secoli di storia.

La lettura di ciascuna poesia, fu preceduta da una interessante esposizione dell'argomento con ricco comento, che servì benissimo a preparare l'uditorio, direi quasi ad ambientarlo all'opera pascoliana.

Vivissimi applausi salutarono la fine di ciascuna poesia, letta con ricchezza e varietà d'espressione, e con diverse gradazioni di tono, che fecero risaltare i pregi ritmici del verso pascoliano.

COLPITO DA PARALISI cade da bicicletta e muore

Ieri sera, verso le 20, un giovane pedalava in bicicletta per Chiavris, diretto a Paderno, dove abitava. D'improvviso, il ciclista, giunto sul piazzale in fondo a Chiavris, cadde pesantemente a terra. A quell'ora non c'era notevole transito di persone e la caduta passò quasi inosservata. Subito dopo però accorsero due ragazzetti, qualche passante e poi il farmacista di Chiavris. Il ciclista non dava segno di vita. In quel mentre giunse il vetturino Giovanni Picotti di Giuseppe sulla di cui vettura fu adagiato il corpo inanimato del disgraziato e trasportato all'Ospedale. Quivi, i sanitari constatarono la morte, avvenuta per insulto apopletico.

All'Ospedale si è recato ieri sera stessa il Commissario di P. S. avv. Michele Marotta. Nella perquisizione del cadavere si rinvennero due documenti intestati al nome di Domenico Modotti di Paderno.

Si suppone che la vittima del malore sia lo stesso Modotti.

Esportazione di bestiame dall'estero

La Camera di Commercio comunica la seguente circolare della Prefettura, relativa all'importazione di bestiame dall'estero:

«Per importare bestiame bovino, suino, ovino e caprino dall'estero occorre che gl'interessati siano a ciò espressamente autorizzati.

Le domande relative di autorizzazione, stese in carta da bollo da L. 3, dovranno essere indirizzate all'on. Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica in Roma, e contenere:

1) il numero complessivo dei capi che la Ditta richiedente intenderebbe importare;

2) la Nazione dalla quale si effettuerebbe l'importazione;

3) la R. Dogana di transito del bestiame da importarsi,

4) il numero massimo dei capi di cui dovrebbero comporsi i singoli lotti da introdursi nel Regno;

5) il Comune nel quale il bestiame dovrebbe essere importato e la stazione italiana di scarico.

Affinchè tali domande siano trasmesse da questa Prefettura al sopraindicato Ministero è necessario che le Ditte che richiedono il permesso presentino le domande stesse accompagnate da una dichiarazione del Sindaco del Comune di destinazione del bestiame circa la *adattabilità all'isolamento e la capacità della stalla destinata al ricovero degli animali importati*».

Dalle vecchie alle nuove carceri

E' quasi certo che entro il mese di aprile i detenuti nelle nostre Carceri di via Treppo saranno trasferiti nei nuovi locali di via Trieste.

Con lo sgombero dei vecchi locali, si inizierà una riforma importante nei lavori di adattamento di essi alla nuova sede della Corte d'Assise e dell'allargamento degli Uffici del Tribunale.

Esercenti in contravvenzione

L'autorità di P. S. ha elevato contravvenzione ai titolari degli esercizi «L'antico Toppo», «La Terrazza» e le «Nevole» per mancata registrazione di persone alloggiate e per omessa denuncia di alloggiati all'autorità di Pubblica Sicurezza.

VOCI DEL PUBBLICO

Il servizio postale nel suburbio

Riceviamo:

Con le nuove disposizioni ministeriali, il 16 corrente mese fu aumentato il tasso delle lettere, cartoline, ecc. Ciò malgrado, con lagno generale di tutti i frazionisti abitanti in via Martignacco, il servizio postale è disimpegnato una sola volta nella giornata con danno grave in linea commerciale e per interessi privati.

Si prega perciò la Direzione delle Poste a voler emanare disposizioni in base alle quali la posta giunga due volte al giorno anche in questo immediato suburbio, come in città, dato che i cittadini quivi dimoranti, per oneri tributari si trovano nelle medesime condizioni di quelli che abitano nel centro.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"Mister Wu"

Il bellissimo e noto dramma in 3 atti di Vernon e Owen ha avuto ieri sera un entusiastico successo, grazie alla splendida interpretazione del commendatore Chiantoni il quale, come sempre, ha soggiogato e trascinato all'applauso l'intero uditorio.

«Wu-Li-Ciang», il non facile personaggio cinese, è stato ritratto con perfezione unica, dandogli sfumature ed aspetti caratteristici, come solo il commendatore Chiantoni ha saputo e sa dare.

Il foltissimo e colto pubblico ha applaudito con convinzione alla fine di ogni atto, dimostrando così la sua soddisfazione. La signora Pieri è emersa nella parte difficile della «Gregory». Bene pure tutti gli altri. Abbiamo pure ammirato la ricca messa in scena, che ha così completato il bellissimo spettacolo.

Questa sera una novità: «Il professore Klenow», dramma in 3 atti di Barenne Brambson.

Cinema Teatro Eden
MAYERLING

Pubblico immenso anche iersera alla replica di MAYERLIG, la film colosso, l'imponente rievocazione storica della fosca tragedia degli Asburgo, la grandiosa cinematografia che devesi considerare la più spettacolosa fin'ora edita, il potente dramma passionale che ha commosso il mondo intero, e che ancora oggi dopo trentacinque anni è vivo al nostro ricordo. Non è possibile particolareggiare i vari dettagli, dato la vasta mole del lavoro, ci limiteremo soltanto a riepilogare in un solo motto tutta l'ammirazione che destò al pubblico l'esecuzione, la grandiosità scenica, l'interpretazione sublime, le didascalie, gli effetti ottici, l'ambientazione, le toelettes, ecc. e concludiamo col dire: SPETTACOLO IMPONENTE SENZA PRECEDENTI. Il commento musicale appropriato, è stato molto gradito ed una lode all'egregio maestro signor Oskar Mazza, ed ai suoi valenti collaboratori che si distinsero nell'esecuzione orchestrale perfetta. Il programma MAYERLIG, Edizione Sale 1925 in 6 atti ed un prologo, magistralmente interpretato dai celebrati artisti Maria Corda (Maria Vecsera) - Kolo man Zanty (Rodolfo d'Asburgo) — Emil Fanigvissy (Francesco Giuseppe) — è un film di esclusività assoluta del Cinema Eden protetto dalla legge sui diritti di esecuzione, perciò «non devesi confondere con altre film di vecchia e sfruttata stampa portante titoli omonimo».

MAYERLING, oggi dalle ore 17 viene replicata.

Importanti scoperte preistoriche nelle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 24.

Durante i recenti colossali lavori che stanno creando dentro le fantastiche Grotte di Postumia nuovi passaggi alla ferrovia che quest'anno potrà trasportare ben 150 passeggeri alla volta fino alla base del Calvario, è stata fatta una scoperta veramente sensazionale e di altissimo valore scientifico.

Per creare una rimessa adatta alla lunghezza del nuovo treno e della poderosissima locomotiva costruita appositamente a Milano, si è dovuto perforare un tratto del monte adiacente all'ingresso della Grotta. Mentre nel Grande Duomo cadevano, sotto il piccone degli sterratori, i vecchi muri di cent'anni fa per dar posto alle ferree trincee in cemento armato che oggi lo percorrono e sostengono il nuovo percorso ferroviario, le perforatrici aprivano un varco insospettato attraverso un banco di argilla millenaria.

Appena fu data la notizia dell'incontro di questa antichissima formazione apparse sotto una crosta assai spessa di concrezione calcarea, tosto incominciò l'escavo con ogni precauzione, sapendosi che questi depositi sogliono, talora, riserbare le maggiori sorprese. Infatti subito, in mezzo alla pasta argillosa, venne fatto di scoprire dei residui di ossa antichissime. Raccolte ed esaminate, dopo averle rese resistenti all'aria con immersioni in soluzioni di colla, esse rivelarono la loro pertinenza ad animali da lunghi secoli scomparsi da queste regioni. Apparvero denti di elefanti, teschi di iene, mascelle di leopardi, di cervi giganti o teschi colossali di orsi delle caverne.

Da questo rapido accenno ed elenco è facile immaginare quale dovette essere l'aspetto di questo triste e nudo Carso di oggi da quando, trentamila anni or sono esso era tutto coperto da immense foreste ed acquitrini ed i giganti della fauna cavernicola si contendevano, fra aspre zuffe, il possesso di questi antri misteriosi.

Gli scavi così felicemente iniziati proseguiranno ed è sperabile che il mirabile capitolo sulla vita preistorica di questa regione abbia ad avere nuove aggiunte e possa in breve raccogliersi il più bel materiale cavernico esistente al mondo accanto alla più bella grotta conosciuta.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 24 marzo 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.1	749.4	749.9
Pressione al mare	760.2	760.2	769.9
Temperatura	9.1	14.7	10.6
Umidità (0-100)	67	63	74
Vento Direzione	E	SN	S
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	3	3
Stato del tempo	a. b.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 16,0
Temperatura minima: 5,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sull'Islanda.
Pressione minima: 748, sulle Shetland.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 24. — (per telegrafo).
Francia 128.85750 — Svizzera 474.65 — Londra 117,6375 — America 24.6075 — Berlino (marco oro) 5.8450 — Spagna 348 — Romania 11.48 — Belgio 125.525 — Vienna 0.0351 — Praga 72.80 — Ungheria 0.0342 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 38.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.
Consolidato 5 per cento 97.50.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento a L. 190 — Granoturco giallo da L. 108 a 111 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Cinquantino a 108 — Segala da L. 160 a 170.

Sementi: Trifoglio da L. 8 a 5 — Erba Spagna da L. 9 a 5.

Piazza Venerio.

Patate da L. 55 a 75 — Radici da L. 70 a 80 — Radicchio da L. 200 a 230 — Verze a L. 90 — Spinacci da L. 180 a L. 220 — Cavolfiori da L. 160 a 200 — Broccoli da L. 110 a 130 — Sedani da L. 140 a 200 — Mele da L. 60 a 150 — Noci da L. 230 a 350 — Nocciuole da L. 500 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 24 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 23 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 21 — Erba Spagna da L. 32 a L. 39 — Paglia da L. 26 a 28 — Strame da L. 19 a 16.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.8 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele

Partenze da Udine: 21.15.
Partenze da Tricesimo: 22.

Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17.20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30, Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.[illegible] — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore [illegible]

Arrivi a Udine: ore 9.20 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.[illegible]

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.20.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
Ore 17.30 per Cervignano.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»